



BANDO MIGLIORAMENTI AMBIENTALI A.T.C. LUCCA 12

Attuazione: Anno 2019

Approvato dal Comitato di Gestione nella seduta del 01/02/2019

BANDO MIGLIORAMENTI AMBIENTALI

2019

Indice generale

Soggetti beneficiari	3
Modalità di presentazione e documenti da allegare alla domanda	3
Procedure di attuazione	4
Interventi di miglioramento ambientale	4
4.1 a- Realizzazione di colture a perdere primaverili	5
b- Realizzazione di colture a perdere autunnali	5
– Realizzazione di prati	
Recupero e messa a coltura di terreni incolti e cespugliati	6
Posticipazione delle operazioni colturali nei seminativi	6
- Realizzazione di siepi	7
- Allagamento di terreni	7
- Messa a dimora di piante da frutto	7
Limiti di erogazione dei contributi	8
Trattamento e tutela dei dati personali	8
Recesso e cessazione	8
Trasferimento degli impegni assunti	8
Procedure	8
Allegato a - piante erbacee da utilizzare come colture a perdere	10
Allegato b - elenco delle essenze arbustive e arboree adatte per l'impianto ammesse al contributo di miglioramento ambientale	10

1. Soggetti beneficiari

Le richieste per la concessione di contributi per gli interventi di miglioramento ambientale e incremento faunistico sono prodotte, nel rispetto delle vigenti normative in materia.

L'ATC si riserva una quota pari al 10% del contributo erogato, per l'acquisto di prodotto in campo, nelle zone ritenute faunisticamente più idonee per caratteristiche ambientali, anche successivamente al termine di chiusura del bando. Si precisa che verranno considerate le domande di miglioramento ambientale per un massimo di € 5.000,00 ad azienda agricola in possesso di partita IVA ed Associazioni Venatorie ed Ambientaliste che conducono a vario titolo appezzamenti di terreno, e di € 2.500,00 per proprietari e conduttori di terreni non in possesso di partita IVA, indipendentemente dalla tipologia d'intervento effettuato.

In conseguenza della realizzazione da parte dell'ATC Lucca di ZRV e piccole voliere di ambientamento sul territorio di caccia, la priorità degli interventi riguarderà le aree comprese nelle suddette ZRV e zone circostanti, le piccole voliere e zone limitrofe nonché i punti di immissione e relative zone limitrofe.

Le categorie dei soggetti beneficiari sono distinte nel seguente modo:

- Imprenditori agricoli in possesso di partita IVA e aziende agricole singole e associate, o loro delegati.
- Proprietari e conduttori di terreni non in possesso di partita IVA.
- Associazioni Venatorie ed Ambientaliste che conducono a vario titolo appezzamenti di terreno.

Per progetti particolari, adeguatamente motivati e istruiti, è possibile anche derogare al presente regolamento, laddove se ne ravvisi l'importanza per il conseguimento delle finalità dell'ATC Lucca e, comunque, nei limiti delle disponibilità economiche residue rispettando la priorità di erogazione alle aziende agricole singole e associate, agli imprenditori agricoli, alle associazioni venatorie e alle associazioni ambientaliste.

L'ATC Lucca potrà inoltre acquistare colture in atto ritenute particolarmente importanti ai fini della gestione dei propri Istituti, previa valutazione tecnico - economica. Il contributo sarà determinato sulla base del prezzo medio del prodotto in campo rilevato al momento del raccolto in base all'andamento delle Borse Merci di riferimento e dei prezzi medi di mercato.

Le domande potranno essere accolte interamente, ridotte nelle superfici richieste o respinte, qualora eccedenti le disponibilità finanziarie erogate allo scopo.

Il Comitato ha l'autorità di accettare o respingere domande o interventi che non abbiano elevata rilevanza faunistico venatoria

2. Modalità di presentazione e documenti da allegare alla domanda

Le domande dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 28 febbraio 2019. La presentazione della domanda dovrà essere effettuata **esclusivamente** tramite portale di gestione faunistica **GESTOFAUNA**.

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione. Il richiedente potrà avvalersi delle modalità di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e succ. modif. allegando copia di un proprio documento d'identità, in corso di validità.

Le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice penale e delle Leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. 445/2000 e succ. modif.).

Il richiedente si impegna inoltre a far accedere ai fondi oggetto di richiesta di contributo i Tecnici incaricati per la vigilanza ed il controllo.

Il richiedente deve inoltre dichiarare nella domanda, sotto la sua responsabilità, di non percepire nessun altro contributo in materia di aiuti all'agricoltura da parte di pubbliche Amministrazioni in relazione alle opere eseguite sui terreni oggetto di miglioramento ambientale.

Non si può richiedere il rimborso dei danni arrecati dalla fauna selvatica sulle superfici oggetto di interventi di miglioramento ambientale.

Il richiedente si impegnerà nell'esecuzione di tutte le opere necessarie a rendere efficaci al massimo gli interventi secondo la normale pratica agricola. Si ricorda che l'ATC Lucca è soggetto estraneo alle attività colturali realizzate dal richiedente a propria cura, spese e responsabilità.

Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegata la seguente documentazione:

1. copia di documento di identità del richiedente in corso di validità;
2. documentazione o autocertificazione attestanti il titolo di proprietà o di conduzione dei fondi interessati;
3. visure catastali aggiornate dei terreni interessati;
4. mappa catastale in scala 1:2000 riportante i confini di particella e l'ubicazione degli interventi previsti;
5. altri documenti richiesti in funzione del tipo di intervento.

3. Procedure di attuazione

Le richieste saranno esaminate entro il 15 marzo 2019.

Non saranno prese in considerazione domande che risultino:

- pervenute oltre il 28 febbraio 2019;
- prive dei dati richiesti nella modulistica e dal bando;
- prive delle firme in calce alle dichiarazioni.

Il beneficiario dovrà comunicare l'avvenuta esecuzione degli interventi entro i seguenti termini:

a) Primavera: entro il 30 giugno 2019

b) Autunnali: entro il 31 gennaio 2020

Gli interventi di miglioramento ambientale dovranno essere eseguiti a una distanza non inferiore a 50 m da fabbricati per civile abitazione e strade asfaltate statali e provinciali. Inoltre si dovrà mantenere una distanza di almeno 100 metri dagli appostamenti fissi di caccia. Si precisa che gli interventi autorizzati hanno come unico scopo l'incremento alimentare per la fauna selvatica pertanto non potranno essere utilizzati per il pascolo di animali domestici, pena l'esclusione dal contributo.

Il richiedente si impegnerà nell'esecuzione di tutte le opere necessarie a rendere efficaci al massimo gli interventi secondo la normale pratica agricola e secondo le prescrizioni del Bando. Nel caso che i terreni siano sottoposti a vincoli (vincolo idrogeologico, forestale) le istanze agli organi competenti per il conseguimento del nulla osta alla realizzazione degli interventi, saranno richieste dal beneficiario del contributo.

L'ATC Lucca non si assume nessuna responsabilità per inadempienze o infrazioni commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere.

Eventuali modifiche al progetto autorizzato dovranno essere preventivamente comunicate all'ATC Lucca che si riserva la facoltà di approvarle. Le variazioni richieste non potranno comunque comportare un incremento del contributo già precedentemente approvato.

L'accertamento degli interventi, al fine di definire la congruità e poter procedere alla liquidazione dell'importo ammesso a contributo, verrà effettuato entro il 31 Agosto di ogni anno per gli interventi primaverili ed entro il 15 Marzo di ogni anno per gli interventi autunnali fermo restando che potranno

essere effettuate a campione ulteriori verifiche di controllo per l'effettivo mantenimento della coltura in campo, come stabilito dal presente Bando.

Qualora l'intervento richiesto non rispondesse alle prescrizioni previste non potrà essere liquidato il relativo contributo.

Nel caso in cui l'intervento abbia avuto una "parziale riuscita" il contributo corrisposto sarà determinato in maniera proporzionale.

4. Interventi di miglioramento ambientale

Gli interventi di miglioramento ambientale ammessi a contributo sono i seguenti:

- 4.1 Realizzazione di colture a perdere
- 4.2 Realizzazione di prati
- 4.3 Recupero e messa a coltura di terreni incolti e cespugliati
- 4.4 Posticipazione delle operazioni colturali nei seminativi
- 4.5 Realizzazione di siepi
- 4.6 Allagamento di terreni
- 4.7 Messa a dimora di piante da frutto

4.1 a- Realizzazione di colture a perdere primaverili

Caratteristiche tecniche

Interessa piccole superfici destinate esclusivamente all'alimentazione e al rifugio della fauna selvatica. Gli interventi dovranno essere realizzati utilizzando in associazione una graminacea ed una leguminosa da scegliere tra le specie riportate nell'Allegato A. In alcuni casi (ovvero dove le leguminose suddette non hanno successo, potrà essere aggiunta erba medica).

Ogni intervento realizzato su particelle non contigue sarà finanziabile per una superficie massima pari a 1 ettaro in pianura, fino a 5.000 mq in collina e fino a 3000 mq in montagna. Il limite non si applica nel caso di fasce, di larghezza non superiore ai 12 m.

Finalità

- incremento delle disponibilità alimentari e di rifugio per la fauna selvatica;
- interruzione della monotonia ambientale.

Scadenze

Le colture primaverili dovranno rimanere in campo almeno fino al 30 Marzo 2020

Contributo ammissibile

Per ogni appezzamento non contiguo (distanza fra appezzamenti maggiore di 50 m) il contributo previsto è di:

- € 75,00/1000 mq (sia per terreni di pianura che terreni collinari)
- € 150,00/1000 mq (per terreni collinari con terrazzamenti)
- € 170,00/1000 mq (per terreni montani con terrazzamenti)

Per quanto riguarda le aree terrazzate, l'intervento è ammissibile per una superficie massima per appezzamento non superiore a 2.000 mq, appezzamenti lavorabili esclusivamente attraverso l'uso di piccole macchine agricole.

Priorità

- aree a modesto indice di biodiversità e ad elevata intensità di coltivazione;
- aree a forte prevalenza di colture autunnali;
- il contributo riguarderà in particolare le zone interne alle ZRV e le zone limitrofe, le piccole voliere e le zone limitrofe nonché i punti di immissione e le zone limitrofe.

Il Comitato ATC Lucca potrà autorizzare la semina di ulteriori specie qualora esse risultino idonee per il successo dell'intervento.

4.1 b- Realizzazione di colture a perdere autunnali

Caratteristiche tecniche

Interessa piccole superfici destinate esclusivamente all'alimentazione e al rifugio della fauna selvatica. Gli interventi dovranno essere realizzati utilizzando in associazione una graminacea ed una leguminosa da scegliere tra le specie riportate nell'allegato A. In alcuni casi (ovvero dove le leguminose suddette non hanno successo) potrà essere aggiunta erba medica.

Ogni intervento realizzato su appezzamenti non contigui sarà finanziabile per una superficie massima ad appezzamento pari a 1 ettaro in pianura, fino a 5.000 mq in collina e fino a 3.000 mq in montagna. Il limite non si applica nel caso di fasce di larghezza non superiore ai 12 m.

Finalità

- incremento delle disponibilità alimentari e di rifugio per la fauna selvatica;
- interruzione della monotonia ambientale.

Scadenze

Il terreno sarà disponibile per altre colture dopo il 30 Settembre 2020.

Contributo ammissibile per ettaro

Per ogni appezzamento non contiguo (distanza fra appezzamenti maggiore di 50 m) il contributo previsto è di:

- € 75,00/1.000 mq (sia per terreni di pianura che terreni collinari)
- € 150,00/1.000 mq (per terreni collinari con terrazzamenti)
- € 170,00/1.000 mq (per terreni montani con terrazzamenti)

Per quanto riguarda le aree terrazzate, l'intervento è ammissibile per una superficie massima non superiore a 2.000 mq, appezzamenti lavorabili esclusivamente attraverso l'uso di piccole macchine agricole

Priorità

- aree a modesto indice di biodiversità e ad elevata intensità di coltivazione;
- aree a forte prevalenza di colture primaverili;
- il contributo riguarderà in particolare le zone interne alle ZRV e le zone limitrofe, le piccole voliere e le zone limitrofe nonché i punti di immissione e le zone limitrofe, come da allegate cartografie.

Il Comitato ATC Lucca potrà autorizzare la semina di ulteriori specie qualora esse risultino idonee per il successo dell'intervento.

A discrezione dell'ATC Lucca, e previo consenso da parte del beneficiario, i miglioramenti autunnali che risulteranno particolarmente idonei, potranno permanere in campo per ulteriori 6 mesi e sarà corrisposto un contributo aggiuntivo di € 200,00 ad ettaro.

4.2- Realizzazione di prati

Caratteristiche tecniche

In alternativa alle colture a perdere autunnali possono essere realizzati prati di erba medica, che dovranno rimanere in essere per almeno 3 anni.

Contributo ammissibile

- 100,00 €/1.000 mq (I anno)
- 50,00/1.000 mq (anni successivi)

Il contributo previsto per gli anni successivi verrà corrisposto dopo l'esecuzione di un taglio da non effettuarsi nel periodo 15 marzo 31 luglio e comunque dopo comunicazione tramite portale di gestione faunistica GESTOFAUNA.

4.3– Recupero e messa a coltura di terreni incolti e cespugliati

Caratteristiche tecniche

Tipologia e finalità dell'intervento - prevede l'interruzione di terreni incolti e pertanto invasi da vegetazione erbacea ed arbustiva mediante la creazione di fasce dove realizzare colture destinate all'alimentazione della fauna selvatica. L'intervento è ammissibile per una superficie massima non superiore a 5.000 mq. Il contributo sarà erogato in base all'effettiva superficie lavorata. Esso è finalizzato a incrementare le disponibilità alimentari per la fauna recuperando zone di margine e aumentando l'indice di biodiversità anche di luoghi adiacenti a boschi, siepi, corsi d'acqua e parti basse dei pendii.

Tecniche colturali – ripulitura e decespugliamento per fasce alternate delle quali quella esterna dovrà essere preferibilmente lasciata incolta, lavorazione delle stesse e semina con colture cerealicole e foraggere (allegato A). Nel caso che i terreni siano sottoposti a vincoli (idrogeologico, forestale) le istanze agli organi competenti per il conseguimento del nulla osta alla realizzazione degli interventi dovranno essere richiesti dal beneficiario del contributo.

Contributo ammissibile

- € 120,00/1000 mq per terreni in pianura
- € 190,00/1000 mq per terreni con terrazzamenti e per terreni collinari o montani

Priorità

- Zone di intervento – aree marginali, ex coltivi, preferibilmente in zone collinari e montane.
- Per quanto riguarda le aree terrazzate, l'intervento è ammissibile per una superficie massima non superiore a 2.000 mq, appezzamenti lavorabili esclusivamente attraverso l'uso di piccole macchine agricole.

4.4 Posticipazione delle operazioni colturali nei seminativi

Caratteristiche tecniche

Tipologia e finalità dell'intervento – le stoppie non dovranno essere lavorate prima del 30 settembre successivo alla mietitura. Le aree destinate (aventi superficie di almeno 1 ha) a lavorazione tardiva, dovranno essere localizzate preferibilmente a ridosso di zone alberate e corsi d'acqua. Il rilascio delle stoppie provvederà a incrementare le disponibilità alimentari per la fauna selvatica e i luoghi di nidificazione e protezione della selvaggina.

Contributo ammissibile

- € 50,00/ha

Priorità

- se collegati con il rilascio di fasce di prodotto agricolo e con la realizzazione di siepi;
- aree a maggiore concentrazione di colture erbacee e laddove queste investono estese aree contigue.
- aree a modesto indice di biodiversità e ad elevata intensità di coltivazione.

4.5- Realizzazione di siepi

Caratteristiche tecniche

Tipologia e finalità dell'intervento - prevede la messa a dimora di siepi a composizione mista arborea e/o arbustiva, scelte tra quelle da frutto appetite dalla fauna selvatica. Le specie arboree e arbustive dovranno essere autoctone e scelte tra quelle riportate nell'allegato B.

Dovrà essere presentata una descrizione dettagliata dell'intervento proposto.

L'intervento prevede l'incremento dei luoghi di alimentazione, nidificazione e allevamento della prole e rifugio della fauna selvatica, incrementando gli spazi eco-tonali e l'innalzamento del livello di diversità biologica.

Tecniche colturali

Le distanze tra le piante dovranno essere di 1-2 m tra le specie arbustive e 5-10 m tra le specie arboree utilizzando piante in vaso di almeno 2 anni e con altezza minima di 80-100 cm. I filari delle siepi dovranno avere uno sviluppo minimo di 30 m consecutivi. Le siepi realizzate dovranno essere mantenute per un periodo non inferiore a 10 anni.

Contributo ammissibile

- € 18,00/m per il 1° anno
- A partire dal 2° anno - contributo annuo di mantenimento pari ad €3,00/m.

Priorità

Zone di intervento - alveo dell'ex Lago di Bientina e nella Bonifica di Massarosa, aree a elevata intensità di coltivazione a modesto indice di biodiversità preferibilmente collegate con la realizzazione di colture a perdere.

4.6- Allagamento di terreni

Caratteristiche tecniche

Tipologia e finalità dell'intervento – prevede il recupero di specchi d'acqua in zone a elevata ritenzione idrica (Padule di Bientina, Padule di Massa Macinaia, Bonifica di Massarosa) al fine di ripristinare l'ambiente idoneo alla sosta e alla riproduzione di Anati, Rallidi e Limicoli.

Le finalità dell'intervento prevedono l'incremento delle zone umide per la fauna selvatica e l'interruzione della monotonia ambientale.

Tecniche da adottare – allagamento di terreni tramite l'interruzione del drenaggio e pompaggio; privilegiare i profili frastagliati dei bacini; profondità non inferiore a 5 cm e comunque l'acqua dovrà ricoprire almeno il 50% della superficie nel periodo compreso fra ottobre e aprile. La vegetazione palustre andrà controllata esclusivamente tramite sfalcio. L'intervento dovrà permanere per almeno 5 anni.

L'intervento non è consentito a distanza inferiore a 100 m da appostamenti fissi di caccia.

Contributo ammissibile

- € 2.000,00/ha all'anno nel caso in cui sia garantita la presenza di acqua per tutta la durata dell'anno

4.7- Messa a dimora di piante da frutto.

Caratteristiche tecniche

Tipologia e finalità dell'intervento – prevede la messa a dimora di specie arbustive da frutto scelte tra le varietà più appetite alla fauna selvatica con l'intento di offrire a essa una più ampia varietà pabulare. Questa tipologia di intervento sarà da prevedersi preferibilmente in ambienti collinari e montani.

Tecniche colturali

Le piante arboree dovranno essere di almeno 2 anni e avere un'altezza minima di 100-150 cm.

Il vincolo per il beneficiario sarà di 10 anni, durante i quali egli dovrà provvedere all'impianto e al mantenimento comprensivo di eventuali reintegrazioni delle fallanze.

Le essenze utilizzate dovranno essere scelte tra quelle indicate nell'Allegato B.

Tutte le piante dovranno essere protette contro il morso e lo sfregamento degli ungulati e della lepre mediante *shelters* di protezione in rete metallica sorretta da pali tutori in legno.

Contributo ammissibile per ettaro

€ 20,00/pianta - distanze tra le piante: almeno 5 m per le specie arbustive e 10 m per le specie arboree.

- Contributo per il 1° anno: massimo ammissibile € 1.000,00
- Contributo per i 9 anni successivi: € 5,00/pianta/anno

Dovrà essere presentata all'ATC una descrizione dettagliata dell'intervento proposto.

Il contributo previsto per i 9 anni successivi verrà corrisposto, previo invio di comunicazione di mantenimento dell'impianto, nel quale dovranno essere segnalate anche eventuali reintegrazioni delle fallanze.

5. Limiti di erogazione dei contributi

La Commissione Tecnica, nel rispetto delle finalità del bando, potrà apportare modifiche alla scelta del tipo di intervento da attuare, anche eliminando singole tipologie di interventi o riducendone le superfici, entro i limiti delle funzionalità delle singole misure o dei progetti.

6. Trattamento e tutela dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 2016/679 (GDPR) il trattamento dei dati raccolti è finalizzato allo svolgimento della procedura di concessione dei contributi di cui al presente avviso, pertanto il conferimento è da ritenersi obbligatorio. Il trattamento verrà effettuato anche con l'ausilio di strumenti informatici, nel rispetto del segreto di ufficio e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, fatti salvi i casi relativi alle norme d'accesso ai documenti amministrativi.

La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici o privati verrà effettuata solo in esecuzione ad obblighi di legge, di regolamento e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali. Il Titolare del trattamento è l'ATC Lucca, con sede in Via delle Stadio, 64 – 55100 Lucca.

Si informa, infine, che l'interessato può esercitare i diritti di cui alla citata normativa, tra i quali il diritto di richiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco e l'aggiornamento dei dati trattati, nonché di opporsi, in tutto o in parte, al trattamento.

7. Recesso e cessazione

Il recesso o rinuncia parziale o totale dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Fatti salvi i casi di forza maggiore, adeguatamente documentati e sollecitamente comunicati per scritto all' ATC Lucca, il recesso totale o parziale comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto.

La richiesta di recesso deve essere inoltrata per scritto all'ATC.

In caso di recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni sulla parte di fondo ancora assoggettata ad impegno ed il contributo verrà erogato in modo proporzionale.

Sui casi di forza maggiore, che devono intendersi di oggettive "circostanze eccezionali", indipendenti dall'operatore, valuta e decide il Comitato di Gestione.

La cessazione totale di attività agricola senza possibilità di subentro da parte di un altro soggetto rappresenta un caso particolare di recesso.

8. Trasferimento degli impegni assunti

In caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda può assumere l'impegno, e relativa responsabilità, del cedente per la durata residua. La cessazione ad altro soggetto deve essere tempestivamente comunicata per scritto all'ATC Lucca.

9. Procedure

La procedura della decadenza dal contributo o della revoca dello stesso ha inizio con l'invio all'interessato della contestazione scritta con raccomandata A/R contenente la descrizione delle irregolarità riscontrate, con allegata fotocopia del verbale di controllo e invito a fornire chiarimenti entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione.

Entro 30 giorni dalla data di ricevimento dei chiarimenti sarà trasmesso, tramite raccomandata A/R, l'eventuale provvedimento definitivo di decadenza o revoca del contributo che deve contenere le motivazioni alla base della decisione e le procedure per la presentazione del ricorso.

10. Liquidazione contributo

Per le domande ammesse a contributo la liquidazione verrà effettuata esclusivamente a mezzo di bonifico bancario.

Allegato A - Piante erbacee da utilizzare come colture a perdere

Coltura	Periodo di semina
Soia	metà Aprile-metà Maggio
Grano tenero	Settembre-Ottobre-
Colza	Agosto
Saggina	Marzo-Aprile
Avena	Settembre-Ottobre
Girasole	Marzo
Miglio	Marzo-Aprile
Panico	Aprile-Luglio
Segale	Settembre-Ottobre
Sorgo da granella	Maggio
Loglio perenne	Autunno
Trifoglio pratense	Marzo-Aprile
Erba medica	Marzo-Aprile
Granturco	Marzo-Aprile

Allegato B - Elenco delle essenze arbustive e arboree adatte per l'impianto ammesse al contributo di miglioramento ambientale

- Agrifoglio (*Ilex aquifolium*)
- Alloro (*Laurus nobilis*)
- Biancospino (*Crataegus sp*)
- Ciliegio (*Prunus cerasus, Prunus avium*)
- Corbezzolo (*Arbutus unedo*)
- Corniolo (*Cornus mas*)
- Fico (*Ficus carica*)
- Gelso bianco e nero (*Morus alba e Morus nigra*)
- Ginepro (*Juniperus communis*)
- Melo selvatico (*Malus sylvestris*)
- Melograno (*Punica granatum*)
- Mirabolano (*Prunus cerasi fera*)
- Mirto (*Myrtus communis*)
- Prugnolo o Pruno selvatico (*Prunus spinosa*)
- Rosa selvatica (*Rosa canina*)
- Sambuco nero (*Sambucus nigra*)
- Sambuco rosso (*Sambucus racemosa*)
- Sorbo (*Sorbus domestica, Sorbus aucuparia, Sorbus aria*)